



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 84 del 28/09/2022

OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO ALL'ACCADUTO CHE SI È CONSUMATO NEI PRESSI O ALL'INTERNO DI UN LOCALE DI PROPRIETÀ COMUNALE A SOAVE DI PORTO MANTOVANO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER ANDREA BINDINI

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Assente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **12** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bindini”.

BINDINI: “Buonasera a tutti!

“In questi ultimi giorni – ormai è più di un mese fa – molti cittadini chiedono notizie su quanto accaduto in relazione al tentato omicidio che si è consumato nei pressi o all’interno di un locale di proprietà comunale a Soave di Porto Mantovano.

I cittadini e tutti noi siamo preoccupati per quanto successo.

I cittadini di Soave (e non solo) hanno paura perché le persone coinvolte frequentavano locali e giardini pubblici in paese”. Per locali intendo negozi e bar.

“Quello che è accaduto avrebbe potuto coinvolgere anche persone del luogo di qualsiasi età.

Per questi motivi CHIEDIAMO:

- *come possono dei soggetti estranei occupare una abitazione comunale?*
- *di avere notizie su quali interventi il Comune abbia messo in atto per arginare queste problematiche.*
- *se la casa teatro del tentato omicidio o comunque dimora delle persone coinvolte sia stata messa in sicurezza per evitare il ripetersi di queste situazioni.*
- *quale sia la situazione generale nel nostro Comune legata a persone senza fissa dimora o in stato di immigrazione clandestina!*
- *se il Comune ha attivato mezzo Polizia Locale una verifica di tutti gli immobili pubblici insiti nel Comune per verificare lo stato della recinzione e della protezione da ingressi non autorizzati ed eventuale presenza di occupazione non autorizzata sia in ottica di eventuale liberazione sia di prevenzione.*

Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “I fatti che sono successi ovviamente ci preoccupano e per quanto ci riguarda, come tutti i cittadini e amministratori, questo fatto ci ha colto anche di sorpresa, in quanto fortunatamente – lo diciamo sottovoce – fatti analoghi io credo che a Porto Mantovano non si registrassero da parecchi anni, qualora ci sia stato qualche precedente, che sinceramente io non ricordo. Rispetto ai quesiti posti, in primis come possano dei soggetti estranei occupare una abitazione comunale, è ovvio che ciò è stato fatto in forma abusiva, come peraltro è stato detto prima dal consigliere Bindini, divellere una inferriata, anche perché avevamo messi i lucchetti per evitare che le persone (terzi ed estranei) si potessero inserire e occupare quella abitazione. Si è quindi trattato di un atto illegale e illegittimo per poter accedere a quei locali. Nel secondo quesito di chiede di avere notizie su quali interventi il Comune abbia messo in atto per arginare queste problematiche, cioè riferite alla immigrazione clandestina. Non so se questa fosse la domanda specifica. Vorrei solo capire se la domanda è legata all’immigrazione clandestina o meno. È logico che in quell’edificio – se si parla di cos’era stato fatto per evitare che le persone entrassero – avevamo messo i lucchetti e i catenacci per far sì che le persone non si inserissero, tant’ero che hanno dovuto divellere una inferriata per potersi inserire.

L'inserimento è quindi avvenuto in modo illegittimo, non consono e non corretto. Stiamo ovviamente intervenendo sul luogo, quindi sulla casa, per cercare di metterla ancora in modalità da poter inibire l'ingresso di eventuali altre persone "terze" o persone "clandestine". Per quanto riguarda la situazione del nostro Comune rispetto a persone senza fissa dimora e in stato di immigrazione clandestina. È logico che lo stato di immigrazione clandestina è un po' difficile e complesso da verificare. È ovvio che quando le persone vengono fermate e viene chiesto loro un documento di identità per verificare l'identificazione c'è anche il documento della regolarità del soggiorno per capire se queste persone soggiornano regolarmente, al di là di capire chi sono e quindi poi mettersi in contatto con la Questura per capire che status questi cittadini hanno rispetto al fatto che vengono fermate o comunque vivono e frequentano i luoghi all'interno del nostro Comune.

Per quanto riguarda le persone senza fissa dimora, dagli uffici risulta che sono due le persone senza fissa dimora. Si tratta comunque di persone conosciute ai Servizi Sociali, per le quali abbiamo cercato di intervenire per dare loro supporto e risolvere la loro situazione. Le varie proposte e ipotesi che sono state avanzate – stiamo parlando di persone non minorenni, quindi maggiorenni – sono state tutte rifiutate da parte dalle stesse. Peraltro una di queste persone non ha neanche la residenza nel Comune di Porto Mantovano, ma è in un'altra Provincia e addirittura in un'altra Regione, quindi non abbiamo quindi gli strumenti per darle "un foglio di via" per allontanarla dal nostro Comune. Ribadisco che quel caso è conosciuto, che quel caso è già stato preso in mano da tempo dai Servizi Sociali e tutte le proposte che abbiamo avanzato per trovare loro una soluzione affinché possano avere un luogo in cui poter vivere e anche dormire sono state rifiutate.

La Polizia Locale interviene quando ci sono delle segnalazioni rispetto a luoghi abbandonati, se vengono visti, quindi "case" di persone che magari occupano luoghi o edifici abbandonati. Questo ovviamente se ne hanno la percezione o la visione. In questo caso si interviene per capire se quei luoghi sono frequentati da persone che magari risiedono nel nostro Comune anche in modo irregolare".

Durante l'intervento del Sindaco **alle ore 22:41** esce dal collegamento telematico il consigliere Tomirotti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Chiedo al consigliere Bindini se si ritiene soddisfatto o meno della risposta".

BINDINI: "Mi dispiace solamente di non aver fatto una mozione, in quanto mi avrebbe fatto piacere poter parlare. Non posso essere soddisfatto per tante cose, visto che di controlli non ce ne sono stati. Farò una mozione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Si ritiene quindi non soddisfatto".

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)